



Comune di Cormons

Provincia di Gorizia

SETTORE TECNICO

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E INFORMATICA

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente la VARIANTE N. 38 AL P.R.G.C. del Comune di Cormons.
Conclusione procedure di verifica.

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata n. 983 dd.17/12/2015 di affidare, per le motivazioni nelle premesse esposte, all'Ing. Antonio Nonino, con studio in via Baldasseria Bassa n. 160 - 33100 UDINE (UD) (C.F. NNN NTN 54A07 L483H e P. I.V.A. 01367100300), la revisione al Piano Regolatore Generale Comunale da attuarsi attraverso una Variante di natura "non sostanziale" entro i limiti indicati dalla normativa vigente, con la quale provvedere alla revisione delle Norme Tecniche di Attuazione in accoglimento delle disposizioni nonché all'introduzione di quelle modifiche ritenute ammissibili con tale procedura, e ulteriori adeguamenti ritenuti necessari dall'Amministrazione Comunale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 DEL 15/06/2016 sono state approvate le direttive ai sensi dell'art. 63 bis, comma 8, L.R. 23.2.2007, n.5 della VARIANTE N. 38 AL P.R.G.C.;
- che in data 31/10/2016 il Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata con nota prot.20111 ha trasmesso copia completa in formato digitale della seguente documentazione relativa alla Variante n. 38 al P.R.G.C.:
 - R1_Relazione illustrativa:
 - AL.01_Censimento delle attrezzature collettive con indicazione sia delle infrastrutture di collegamento di progetto che delle aree soggette a pianificazione attuativa da reiterare;
 - AL.02_Schede di reiterazione dei vincoli;
 - AL.03_Modifiche alla zonizzazione:
 - conseguenti alla trasposizione sulla base catastale;
 - conseguenti alla ridefinizione del piano struttura;
 - conseguenti alla mancata reiterazione dei vincoli;
 - conseguenti all'accoglimento di richieste di privati cittadini e dell'A.C.;
 - aggiornamento della legenda.
 - N1_Norme tecniche di attuazione con evidenziazione delle modifiche apportate;
 - N2_Norme tecniche di attuazione - testo coordinato;
 - Tavole di analisi:
 - A0_Ricognizione vegetazionale arborea (anno 2016);
 - A1a-b_Actività edilizia (2011-2015);
 - A2_Aree edificate e urbanizzate;
 - A3a-b_Impianti a rete.
 - Tavole di zonizzazione (piano operativo):

- C1n_Quadrante Nord Est (1/5000);
- C1o_Quadrante Sud-Est (1/5000);
- C1p_Quadrante Sud-Ovest (1/5000);
- C1q_Quadrante Nord-Ovest (1/5000);
- C1r_Quadrante Nord-Ovest (1/2000);
- C1s_Quadrante Nord-Est (1/2000);
- C1t_Cormòns Sud (1/2000);
- C1u_Brazzano (1/2000);
- C1v_Borgnano (1/2000);
- Tavola Piano Struttura:
 - C2a_Struttura del Piano (1/10000);
- Vas_Rapporto preliminare di assoggettabilità (Allegato II Direttiva 2001/42/CE);
- Vinc_Relazione. Val-Inc_Relazione esplicativa inerente la valutazione di incidenza;

RILEVATO CHE:

- la Direttiva 2001/42/CE richiede che ogni “*Piano o Programma*” che abbia effetti significativi sull’ambiente, e segnatamente quelli “... *elaborati per il settore agricolo, forestale, della pesca, energetico, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli ...*” siano soggetti ad una valutazione ambientale strategica (VAS);
- la procedura di VAS (art. 1 della citata Direttiva) ha l’obbligo di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente, contribuendo all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di determinati Piani e Programmi;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull’Ambiente), modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 le cui norme costituiscono recepimento ed attuazione della Direttiva, stabilisce altresì che “... *la VAS di Piani (...) ha finalità di assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica ...*”;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull’Ambiente), modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4, all’articolo 6 comma 3, prevede come “...*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12 ...*”;
- l’articolo 12 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 prevede che la sopra citata valutazione venga effettuata sulla base di “... *un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma ...*”;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la LR 11/2005 ha provveduto ad emanare una normativa per l’attuazione della Direttiva Europea più volte sopra richiamata in materia di valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- inoltre, con successiva L.R.16/08 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha definito, all’art. 4 comma 1, come per le finalità di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, per:
 - a) proponente: l’ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
 - b) autorità procedente: l’organo cui, ai sensi della normativa vigente e dell’ordinamento comunale, compete l’adozione e l’approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
 - c) autorità competente: la Giunta comunale;
 la medesima L.R.16/08, all’articolo 4 comma 3, prevede come “...*Per i piani urbanistici di cui all’articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l’uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti*

urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente. ...”;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e succ. modif. ed integrazioni, la Direttiva 2001/42 CE del 27-06-2001 e la LR 11/2005 e la L.R. 16/08;

VISTO l'elaborato “*Relazione esplicativa inerente la valutazione di incidenza*” in premessa, in cui il progettista afferma che le variazioni introdotte con la presente variante non producono interazioni sui contesti ambientali posti a tutela in quanto non sono relazionabili con le aree definite ZSC individuate nei territori limitrofi e di prossima istituzione;

VISTO il “*Rapporto Preliminare di Assoggettabilità – Allegato II Direttiva 2001/42/CE*” allegato agli elaborati della variante n. 38 al PRGC predisposti dall'ing. Antonio Nonino, con la collaborazione del pian. Paolo De Clara, tecnici incaricati, in cui viene dichiarato che tali varianti al PRGC si ritengono NON ASSOGGETTABILI alla procedura di VAS;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e succ. modif. ed integrazioni possono essere richiesti dei pareri ai soggetti competenti in materia ambientale;

PRESO ATTO che, in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale ai quali richiedere apposito parere, al fine di delineare l'iter procedurale di valutazione della Variante 38 al PRGC, con delibera della Giunta Comunale n.183 del 09.11.2016, sono stati individuati:

- la Regione Autonoma F.V.G. - Direzione Centrale Ambiente ed Energia
 - o Area Tutela Geologico Idrico Ambientale;
 - o Servizio Valutazione Ambientale;
 - o Servizio Energia;
- l'A.R.P.A. del Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di Gorizia;
- l'Azienda per i Servizi sanitari AAS n. 2 “Bassa Friulana-Isontina” - Gorizia;
- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che in data 15.11.2016 (con note prot.21256, 21261 e 21266) è stato richiesto un parere ai soggetti competenti individuati e che il termine previsto per l'ottenimento dei pareri medesimi è stato fissato in 30 gg. dal ricevimento della documentazione necessaria;

VISTO il parere di NON assoggettabilità alla procedura di VAS espresso dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina” – Dipartimento di Prevenzione – S.O.C. Servizio Igiene e sanità Pubblica, con atto del 12.12.2016 prot.71832/P/GEN/2-PREVISIO;

VISTO il parere espresso dall'A.R.P.A. del Friuli Venezia Giulia– S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali, con atto del 13.12.2016 prot.42967/P/GEN/PRA_VAL. Parere che, pur ritenendo che la variante di che trattasi non determini impatti significativi sull'ambiente, evidenzia delle opportunità di integrazione degli elaborati di variante;

VISTA la richiesta di integrazioni documentali della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali del 06.12.2016 prot.32053/P, inerenti anche la verifica di significatività dell'incidenza della variante di che trattasi;

ATTESO che in data 03.01.2017 (con nota prot.149) è stata trasmessa alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali la documentazione integrativa richiesta dalla stessa e resa disponibile per le vie brevi dal professionista incaricato della redazione della variante in oggetto;

VISTO il Decreto n.429/AMB del 24.01.2017 della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali, avente ad oggetto “*SCV/171 – DPR 357/1997 – DGR 1323/2014 – Verifica di significatività dell'incidenza della variante n.38 del PRGC del Comune di Cormons. Proponente: Comune di Cormons*”, e nel quale viene decretato come la variante n.38 al PRGC del Comune di Cormons non produce effetti significativi sul pSIC IT3330010 Valle del Rio Smiardar e non deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di incidenza di cui al punto 2.2 della DGR 1323/2014;

VISTO il parere espresso della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali, con atto del 25.01.2017 prot.2767/P. Parere nel quale viene evidenziato

come non pare compiutamente motivato nel rapporto preliminare il riconoscimento della variante in parola quale “modifica minore” ai sensi dell’art.6 c.3 del D,Lgs 152/2006, per quanto attiene la revisione del piano struttura;

ATTESO che in data 03.02.2017 (con nota prot.2197) è stata trasmessa alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali un’integrazione al rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, resa disponibile per le vie brevi dal professionista incaricato della redazione della variante in oggetto, chiedendo se le argomentazioni nella stessa contenute motivino compiutamente il riconoscimento della variante in parola quale “modifica minore” ai sensi dell’art.6 c.3 del D,Lgs 152/2006;

VISTO il parere espresso della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali, con atto del 22.02.2017 prot.7536/P. Parere nel quale viene evidenziato come:

- l’orientamento generale del Servizio sia di non considerare “minori” le modifiche che comportano la definizione di nuovi obiettivi e nuove strategie di Piano in ottemperanza al comma 8 dell’art.63 bis della LR 5/2007, in considerazione anche dell’effetto delle nuove strategie su eventuali future varianti;
- in assenza di un preciso riferimento normativo, e riconoscendo il ruolo di Autorità competente che il legislatore ha voluto assegnare alla Giunta comunale, non si è tuttavia ritenuto di esprimere in modo netto tale orientamento, prendendo atto anche del fatto che la Giunta comunale aveva già ritenuto congruo l’assoggettamento del piano a verifica di VAS;

PRESO ATTO del parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta, espresso, ex articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore/Servizio interessato;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a parere contabile;

RITENUTO di provvedere in merito;

PROPONE

- 1) di dare atto, ai sensi dell’art. 12, commi 3 e 4 de l D.Lgs. 152/06, che la “la VARIANTE N. 38 AL P.R.G.C. del Comune di Cormons.” redatta dall’Ing. Antonio Nonino di Udine, non comporta alcun impatto significativo sull’ambiente per il territorio, e di escludere conseguentemente la citata variante di Piano dalla valutazione di cui ai successivi articoli da 13 a 18 del D.Lgs. medesimo recependo, fin dove possibile, i suggerimenti e le proposte di integrazione dei soggetti competenti in materia ambientale interpellati;

oppure

- 1) di dare atto, ai sensi dell’art. 12, commi 3 e 4 de l D.Lgs. 152/06, che la “la VARIANTE N. 38 AL P.R.G.C. del Comune di Cormons.” redatta dall’Ing. Antonio Nonino di Udine, comporta impatti significativi sull’ambiente per il territorio, e di assoggettare conseguentemente la citata variante di Piano dalla valutazione di cui ai successivi articoli da 13 a 18 del D.Lgs. medesimo;
- 2) di dare atto che gli elaborati che compongono la “la VARIANTE N. 38 AL P.R.G.C.” sono quelli di seguito elencati nelle premesse, con le revisioni ed integrazioni di cui si è puntualmente riferito nelle premesse stesse;
- 3) di dare atto, per le motivazioni di cui alle premesse, che non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza di cui all’art.5 del D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 nell’ambito del processo di V.A.S. in quanto le previsioni derivanti dall’approvazione del piano urbanistico in questione non hanno effetti significativi sull’ambiente;
- 4) di incaricare il Responsabile del Servizio Ambiente e Informatica di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti alle decisioni di cui ai punti precedenti.

IL RESPONSABILE
ing. Stefano Andreos

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata dal Comune di Cormons e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso Comune di Cormons.